

LA PROPOSTA. I «grillini» contestano la vendita di azioni alla stessa società da parte di alcuni Comuni

«Compriamo quote Veritas per poterla controllare»

Un azionariato di utenti all'interno di Veritas? L'idea sembra solo provocatoria invece, al di là di alcuni ostacoli da superare, potrebbe diventare concreta. A voler far entrare i cittadini fra gli azionisti dell'azienda che si occupa di rifiuti per Venezia e per altri Comuni, è il gruppo dei grillini che sta lanciando in questi giorni l'offerta per l'acquisto di un'azione di Veritas spa. I presupposti da cui parte l'iniziativa sono molti. Il primo, secondo il commercialista «grillino» Marco Marchiori, è che alcuni comuni, come Dolo, Campolongo e Spinea hanno deliberato di vendere parte delle proprie azioni Veritas proprio a Veritas, a 80 euro l'una. Una mossa strana, che può voler dire tre cose: o che l'azienda sta per entrare in borsa, come annunciato da tempo, o che vuole girare le azioni ad altri Comuni o a terzi. «Io sono un utente Veritas - ragiona Marchiori - e concorro da anni a sostenere il patrimonio pagando i relativi servizi. Per ovvie ragioni ho il massimo interesse per un equilibrato andamento economico e assetto patrimoniale di Veritas spa. Eppure il bilancio del 2009 attesta che la società presenta un indebitamento finanziario piuttosto elevato e un capitale circolante netto negativo». I grillini invitano i cittadini serviti da Veritas a richiedere l'acquisto di una azione, per formare una azionariato di utenti che può controllare da dentro l'operato del consiglio d'amministrazione. «Proponiamo di comprare azioni a 88 euro, 8 euro in più di quanto le venderanno i sindaci di Dolo, Campolongo e Spinea». Lo statuto della società dice che le azioni possono essere cedute solo a enti pubblici. (g.cod.)

Publicità, rimozione completa
Proprietà per i cittadini (dopo il voto, subito il cambio)

GRANDE CONCORSO GiocaFamiglia
OGGI IL COLLINO ROSSO
SALTA I TESSI EMBRICO

Il 28 e 29 gennaio
Giocando online con
i tuoi amici o con noi
vinci un premio in contante

CESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

IL TRATTATO DI TORINO LE NUOVE